

temere di esser costretto a lasciare la Spagna; ma il contegno aspro del governo è un semplice pretesto per ottenere le sue richieste.¹

Dopochè dalla metà di giugno le truppe spagnuole si furono ritirate gradatamente dallo Stato della Chiesa,² il Papa in luglio fu gravemente malato.³ I dolori morali procurati a lui, del tutto innocente, dai procedimenti della Spagna a causa dei tumulti romani,⁴ quindi dalle pretese dell'ambasciatore imperiale⁵ e francese,⁶ infine dal conflitto col re di Sardegna,⁷ riuscirono superiori alle forze del vegliardo. Come ben dice il Muratori, sembrò allora come se ogni sovrano fosse deciso ad abusare della propria forza per offendere il Papa.⁸ Il dolore di Clemente XII era accresciuto ancora dal fatto, che un religioso e vescovo, il Molina, fosse a indurre il debole Filippo V ai suoi duri procedimenti.⁹ Se il Papa sopportò ogni provocazione con dolcezza e pazienza, limitandosi ad una lettera paterna di ammonimento a Filippo V,¹⁰ ciò si spiega colla sua fiducia nella promessa di Colui, che ha dato a Pietro il primato della Chiesa.

Trattative per un compromesso colla Spagna, promosse dapprima dall'arcivescovo napoletano Spinelli,¹¹ furono appoggiate anche dal governo francese.¹² Il cardinale Corsini inclinava fortemente a far la pace a qualsiasi costo.¹³ Ma il Papa e la maggioranza dei cardinali persistevano a voler tutelati la dignità e i di-

gione. Non si possono impedire le sue violenze con rimozioni e con favori, che servono solo ad incitarlo a farsi beffe ancora maggiormente della S. Sede. Relazione del Guiccioli del 6 agosto 1736, loc. cit.

¹ * Relazione del Guiccioli del 20 agosto 1736, ivi.

² * Relazione del conte Harrach del 16 giugno 1736, Archivio Reuss di Ernstbrunn.

³ Vedi sopra p. 667.

⁴ La Spagna, giudica il MURATORI (XII 180), punì il Papa « per eccessi non suoi e a' quali non avevano mancato i suoi ministri di apprestar quel rimedio, che fu possibile ». Cfr. le * lettere di reclamo cifrate al Guiccioli del 14 luglio, 4 e 25 agosto 1736, *Nunziat. di Spagna* 429, Archivio segreto pontificio.

⁵ Sulle moderate richieste fatte dallo Harrach per l'arresto di un sergente imperiale da parte della polizia v. le * relazioni di lui del 18 e 25 febbraio, 10, 26 e 31 marzo 1736. Archivio Reuss di Ernstbrunn.

⁶ Le pretese dell'ambasciatore francese circa l'atteggiamento del Papa verso Stanislao Leszczyński portarono quasi alla rottura; v. le * relazioni dello Harrach del 21 giugno, 28 luglio, 4, 11 e 25 agosto e 1° settembre 1736, ivi.

⁷ Cfr. sopra p. 675 ss.

⁸ MURATORI XII 180.

⁹ * Cifra al Guiccioli del 14 luglio 1736, *Nunziat. di Spagna* 429, loc. cit.

¹⁰ * Cifra al Guiccioli del 29 settembre 1736, ivi.

¹¹ * Relazione del conte Harrach del 2 giugno 1736, loc. cit.

¹² * Relazione del conte Harrach del 7 luglio 1736, ivi.

¹³ * Relazione del conte Harrach del 21 luglio 1736, ivi.